

Ordine degli Avvocati di Cagliari

Piazza Repubblica – Palazzo di Giustizia c.a.p. 09125 CAGLIARI – Tel. 070308304 fax 070306674

e-mail: avv.ca@libero.it | pec: ord.cagliari@cert.legalmail.it | sito

web: www.ordineavvoticagliari.it

Latifa Sharifi da anni difende, in Afghanistan, le donne vittime di abusi e violenze domestiche.

Latifa è un'avvocata che lotta per il riconoscimento e la tutela dei diritti delle donne in un paese in cui esse sono considerate proprietà degli uomini. A causa di questa sua attività ha subito, negli anni, intimidazioni e minacce.

Dopo la presa di potere ad opera dei Talebani, Latifa ed i suoi familiari sono stati respinti all'aeroporto di Kabul e non è stato permesso loro di lasciare l'Afghanistan.

Questo il suo accorato appello: «Sanno chi sono. Sono un'avvocata che ha lottato contro i talebani dal 2009. Non mi preoccupa più solo per la mia vita, ma per i miei tre figli che meritano di vivere un'esistenza che non sia fatta solo di armi, cadaveri, sangue, abusi dei talebani su donne e bambini. Ho svolto il mio lavoro ogni giorno, sperando di fare la differenza nelle vite delle donne e dei bambini. Sfortunatamente oggi fuggo per cercare di salvare me stessa. Non ho un luogo dove andare. Non so se le mie parole vi raggiungeranno. Ma in tal caso, vi prego di aiutarmi».

L'Italia, quale alto membro dell'Unione Europea e componente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ha il dovere di attivarsi perché questi due organismi condannino con fermezza ogni violazione dei diritti umani, in spregio della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, della **Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Difensori dei diritti umani** (Risoluzione 53/144, 8 marzo 1999 dell'Assemblea Generale) e della **Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo** e pretendano che l'Afghanistan conceda immediatamente all'avvocata Latifa Sharifi ed alla sua famiglia la possibilità di lasciare l'Afghanistan e di richiedere asilo politico, come ha chiesto anche l'OIAD (Osservatorio Internazionale Avvocati in Pericolo).

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari si unisce all'appello dell'OIAD e di quanti chiedono l'immediato intervento dell'Alto commissario per la politica estera dell'Unione Europea, del Presidente del Parlamento europeo e del Ministro degli Esteri.

Il Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Cagliari